

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VI Commissione,

considerato che:

con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1996, n. 696, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1997, n. 30, il regolamento recante norme per la semplificazione degli obblighi di certificazione dei corrispettivi;

il sopraindicato regolamento, all'articolo 2, avente per oggetto le operazioni non soggette all'obbligo di certificazione, alla lettera *bb*) prevede il non assoggettamento all'obbligo di certificazione per « le cessioni da parte di venditori ambulanti di palloncini, piccola oggettistica per bambini, gelati, dolciumi, caldarroste, olive, sementi e affini non muniti di attrezzature motorizzate, e comunque da parte di soggetti che esercitano, senza attrezzature, il commercio di beni di modico valore, con esclusione di quelli operanti in mercati rionali;

la Commissione finanze della Camera ha dato parere favorevole a questo regolamento, condizionandolo però a che vengano individuate per la semplificazione degli adempimenti tributari « delle categorie di contribuenti minori che non abbiano alle loro dipendenze lavoratori subordinati e che svolgano altresì attività nelle aree svantaggiate o depresse ai sensi delle disposizioni vigenti e in quelle ricomprese nelle aree di montagna, cui riferire ulteriori semplificazioni oggetto dello schema di regolamento »;

pertanto il regolamento emanato dal Governo non tiene conto di quanto condizionato dal parere della Commissione;

l'esonero all'obbligo di certificazione dei soggetti di cui alla lettera *bb*) del regolamento emanato di fatto mette nella possibilità parecchi soggetti, ed in particolare modo soggetti extracomunitari, di esercitare commercio in piena concorrenza

con gli altri venditori che sono soggetti all'obbligo di certificazione e al conseguente obbligo del pagamento delle tasse;

altresì quanto previsto è un duro colpo per tutto il settore del piccolo commercio ambulante;

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché sia immediatamente modificato il regolamento recante norme per la semplificazione degli obblighi di certificazione dei corrispettivi, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1996, n. 696, aggiungendo all'esenzione dall'obbligo di certificazione anche tutte le altre categorie di commercianti ambulanti.

(7-00186) « Molgora, Fontan, Ballaman, Bampo, Stucchi, Luciano Dussin, Frigerio, Calzavara, Parolo, Cavaliere ».

La VI Commissione,

vista la legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine degli enti pubblici;

viste le richieste di parere avanzate dal Governo in occasione delle recenti indicazioni di candidature per istituti ed enti pubblici;

acclarato che dette richieste debbono contenere l'esposizione della procedura seguita per addivenire all'indicazione della candidatura, dei motivi che la giustificano secondo criteri di capacità professionale dei candidati e degli eventuali incarichi precedentemente svolti in corso di svolgimento in relazione ai fini ed agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire nell'istituto o ente pubblico (articolo 4, primo comma, legge 24 gennaio 1978 n. 14);

ritenuto che le stesse richieste, nel caso di mandato in un ente pubblico che esercita attività creditizia o che detiene partecipazioni di controllo in enti creditizi, debbano contenere la relazione sull'evol-

zione tecnica dell'ente pubblico nel periodo di durata del mandato scaduto (articolo 4, secondo comma, legge 24 gennaio 1978 n. 14);

atteso che il rispetto delle norme che presiedono alle procedure di nomina negli enti pubblici deve trovare compiuta applicazione in ordine ad ogni aspetto disciplinato dalla legge;

atteso, altresì, che in più occasioni, la VI Commissione ha dovuto registrare l'eccessiva ristrettezza dei tempi per poter esprimere il relativo parere e che non sempre è stata posta in grado di motivarlo a mente del disposto di cui all'articolo 2 della legge 24 gennaio 1978, n. 14;

impegna il Governo:

al pieno e rigoroso rispetto delle disposizioni che disciplinano il controllo parlamentare sulle nomine degli enti pubblici, in particolare per quanto attiene ai settori bancario e assicurativo;

a trasmettere alle competenti Commissioni le relative richieste in tempo utile per consentire una compiuta e non frettolosa disamina ai fini dell'espressione del prescritto parere.

(7-00187) « Contento, Alberto Giorgetti, Giovanni Pace, Menia, Polizzi, Amoruso, Butti ».